

INFORMAZIONI PER LA VACCINAZIONE CONTRO IL PAPILOMA VIRUS UMANO (HPV)

1. Perché vaccinarsi?

L'**infezione da HPV** (dall'inglese Human Papilloma Virus) è molto frequente nella popolazione e si trasmette prevalentemente per via sessuale.

Il tumore più comunemente associato all'HPV è il carcinoma del collo dell'utero, che è il primo cancro ad essere riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) totalmente riconducibile a un'infezione.

La vaccinazione universale per HPV del maschio e della femmina rappresenta la strategia ad oggi più efficace sia perché riduce la potenzialità di trasmissione dell'infezione tra i due sessi, sia in funzione dei casi evitabili di tumori anogenitali e orofaringei, che colpiscono anche la popolazione maschile. Il vaccino HPV 9valente ha una efficacia molto alta nella protezione di patologie oncologiche sia nella popolazione femminile che in quella maschile.

Il Papilloma Virus è una delle cause principali dello sviluppo di tumori del tratto anogenitale e del distretto testa-collo (l'incidenza del cancro orofaringeo è in continuo aumento).

Il vaccino HPV 9valente è in grado di prevenire lesioni cancerose e precancerose della cervice uterina, vulva, vagina e ano causati dai genotipi HPV 16, 18, 31, 33, 45, 52, 58. Inoltre, questo vaccino protegge contro cinque genotipi HPV ad alto rischio, HPV 31, 33, 45, 52, 58.

In aggiunta, il vaccino HPV previene le infezioni che causano i condilomi genitali sia nelle femmine che nei maschi (genotipi HPV 6 e 11).

2. Chi dovrebbe vaccinarsi e quando?

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale garantisce l'offerta vaccinale ad entrambi i sessi nel dodicesimo anno di vita.

La nostra Regione estende il diritto alla gratuità della vaccinazione fino al compimento dei 25 anni di età.

Inoltre, la vaccinazione è raccomandata e gratuita per:

- * Soggetti HIV positivi
- * Soggetti affetti da patologie che richiedono immunosoppressori o immunomodulatori (es: Malattie infiammatorie croniche intestinali, Sclerosi Multipla, ecc.)
- * Uomini che fanno sesso con uomini (MSM)

È importante sottolineare che, dal momento che i vaccini disponibili contro l'HPV non prevenendo la totalità delle infezioni, specialmente quelle ad alto rischio, la vaccinazione non sostituisce l'abituale screening del collo dell'utero e, quindi, le donne dovranno seguire le indicazioni dello screening nazionale.

Per il vaccino 9valente è stata approvata una scheda di somministrazione che varia in base all'età:

- * 2 dosi per i soggetti dai 9 ai 14 anni
- * 3 dosi per i soggetti di età pari o superiore ai 15 anni

3. Chi non può essere vaccinato?

Controindicazioni permanenti:

- * Reazione allergica grave (anafilassi) dopo la somministrazione di una precedente dose
- * Reazione allergica grave (anafilassi) a un componente del vaccino

Precauzioni:

- * Malattia acuta, grave o moderata, con o senza febbre
- * Si raccomanda di segnalare qualsiasi grave reazione allergica conosciuta
- * Gravidanza

4. Quali possono essere le reazioni indesiderate dopo la vaccinazione?

Come per ogni farmaco, anche per i vaccini è possibile avere degli effetti collaterali. Questi disturbi, di solito, sono modesti e transitori. I più comuni sono locali, come dolore in sede di iniezione, gonfiore e rossore (circa 1 persona su 3) e indolenzimento (circa 9 persone su 10).

Altri disturbi dopo la vaccinazione:

- * Cefalea (circa 1 persona su 3)
- * Minimo rialzo febbrile (circa 1 persona su 10)
- * Febbre alta (>38,9°C) (circa 1 persona su 65)

Le reazioni avverse gravi sono estremamente rare.

I soggetti vaccinati non sono contagiosi.

5. Cosa fare in caso di reazione avversa dopo la vaccinazione?

In caso di:

- * Arrossamento, gonfiore, o dolore in sede di iniezione si consiglia impacco freddo
- * Febbre >38°C somministrare paracetamolo

A cosa si deve stare particolarmente attenti?

A qualsiasi condizione anomala, come una grave reazione allergica, febbre alta, o comportamento insolito.

Come per le altre vaccinazioni, non si possono escludere le reazioni allergiche immediate, pertanto è importante attendere **15 minuti** nella sala d'attesa del Centro Vaccinale dopo la somministrazione del vaccino.

Una grave reazione allergica si manifesta attraverso difficoltà respiratorie, raucedine o dispnea, battito cardiaco accelerato, orticaria, capogiro, pallore o gonfiore della gola.

Cosa si deve fare in caso di reazione grave?

Chiamare un medico o portare il paziente dal medico immediatamente, spiegando cosa è successo, la data e l'ora in cui è accaduto e quando è stato somministrato il vaccino.

Ogni evento avverso può essere segnalato, anche dall'utente, sul sito <https://www.vigifarmaco.it>

6. La normativa per il risarcimento dei danni.

La legge 210/92 (art. 1) prevede un riconoscimento economico a favore di soggetti danneggiati irreversibilmente da complicazioni insorte a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni di sangue e somministrazione di emoderivati.

Per quanto riguarda le vaccinazioni i beneficiari sono, fra l'altro, persone che hanno riportato lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psicofisica a seguito di:

- * vaccinazioni obbligatorie per legge o per ordinanza di una autorità sanitaria
- * vaccinazioni non obbligatorie, ma effettuate per motivi di lavoro o per incarichi d'ufficio o per poter accedere ad uno stato estero
- * vaccinazioni non obbligatorie, ma effettuate in soggetti a rischio operanti in strutture sanitarie ospedaliere

7. Come avere maggiori informazioni?

Possono essere consultati i seguenti siti:

- * <http://www.vaccinarsi.org>
- * <http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni>
- * www.euro.who.int/vaccine/resourcecentre
- * <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/salute-sociale/promozione-salute-prevenzione/FOGLIA5/>

Fonti:

- * Epicentro
- * Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV 2017-2019)
- * DGR n. 365 del 3 marzo 2017